

Marco, Chiara e gli altri ...

Che cosa fare quando il vostro bambino è malato?

Dr.ssa Isabelle Germann-Nicod

Dr.ssa Josiane Racine Stamm



pediatria
svizzera

L'organizzazione degli
specialisti in pediatria

pediatria svizzera, Società Svizzera di Pediatria: www.paediatricschweiz.ch

Il libretto si può comandare presso:

Stiftung Schulungs- und Wohnheime Rossfeld

Abteilung Arbeiten

Reichenbachstrasse 122, Postfach, 3001 Bern

arbeiten@rossfeld.ch

Introduzione	pagina 4
---------------------	----------

Farmacia	pagina 5
-----------------	----------

Attenti a

• Febbre	pagina 6
• Convulsioni febbrili	pagina 8
• Tosse	pagina 9
• Mal di gola	pagina 12
• Mal d'orecchi	pagina 14
• Eruzioni e brufoli	pagina 16
• Ingestione di un oggetto	pagina 17
• Morso di animale	pagina 18
• Punture d'insetti	pagina 19
• Colpo in testa	pagina 20
• Vomito	pagina 21
• Diarrea	pagina 23
• Mal di pancia	pagina 25
• Ernia	pagina 26
• Stitichezza	pagina 27

Urgenze

• Soffocamento	pagina 28
• Convulsioni	pagina 30
• Coma	pagina 31
• Intossicazioni	pagina 32
• Incidenti	pagina 34
– Ustioni	pagina 35
– Elettrocuzione	pagina 36
– Annegamento	pagina 37

Il lattante da 0 a 3 mesi	pagina 38
----------------------------------	-----------

Introduzione

In Marco c'è qualcosa che non va? Chiara ha l'aria malata? Prima di precipitarvi sul telefono per chiamare il pediatra, consultate questo libretto; vi troverete informazioni pratiche per sapere come comportarsi nei primi momenti.

Un consiglio: per essere in grado di utilizzare al meglio questo libretto al momento del bisogno, leggetelo prima!

Nel capitolo **«attenti a ...»** sono descritti i problemi più frequenti generalmente di natura benigna.

Nel capitolo **«urgenze»** sono chiarite le situazioni, rare per fortuna, che mettono in pericolo la vita e richiedono l'intervento rapido del pediatra.

La rubrica **«cosa fare?»** vi dirà come comportarsi subito (che abbiate bisogno o no di un medico). In seguito, troverete la decisione da prendere a seconda del problema e dello stato del vostro bambino.



Questo simbolo significa che bisogna chiamare lo studio medico sia per saperne di più, sia per chiedere un appuntamento urgente.



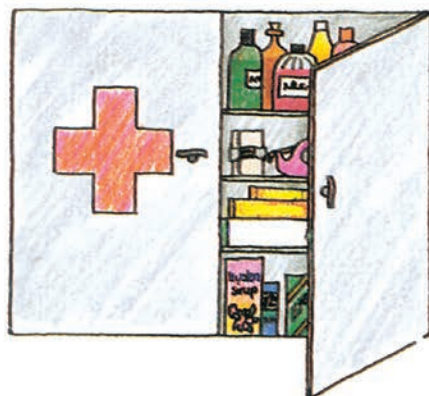
Questo simbolo indica che bisogna chiamare il medico d'urgenza o andare direttamente all'ospedale più vicino con i vostri mezzi (però sempre accompagnati da un'altra persona) o in ambulanza.

Farmacia di una famiglia con bambini

Avete a disposizione il necessario per curare i vostri bambini? Ecco il minimo indispensabile da avere sempre nella vostra farmacia (o da prendere con voi se andate in vacanza). Mostratecelo anche a chi si occupa del vostro bambino mentre siete assenti.

- Liquido disinfettante per ferite.
- Cerotto adesivo.
- Benda elastica e benda di garza.
- Medicinali contro la febbre. La maggior parte di questi medicinali serve anche contro il dolore (dosaggio a pagina 6).
- Termometro a alcol o elettronico (auricolare possibile dopo i 2 anni).
- Prodotto per reidratare in caso di diarrea o vomito (Normolytoral® o Oralpădon® per es.).
- Gocce per decongestionare il naso e soluzione fisiologica per pulirlo.

N.B.: Controllate almeno una volta all'anno che i prodotti non siano scaduti.



Febbre (non nei lattanti molto piccoli, vedi p. 38.)

La febbre, anche se molto alta, non è necessariamente pericolosa, soprattutto non danneggia il cervello. Nella maggior parte dei casi è dovuta a un' «influenza» che può durare anche fino a 72 ore (3 giorni).

Il vostro bambino ha la febbre ... ma quanta febbre? **Misurategli** la febbre rettale (eventualmente sotto l'ascella).

Che cosa fare?

1. **Se la febbre è inferiore ai 38° (rettale):** niente di grave. Ricontrollatela un po' più tardi.

Se la febbre è tra i 38–38.5°: spogliatelo e lasciatelo in maglietta in una camera fresca (se ciò gli conviene). Troppi vestiti o una coperta tendono a far salire la temperatura corporea!

Se la febbre è sopra i 38.5°: per farlo star meglio potete cercare di abbassare la febbre.

Dategli del paracetamolo, venduto sotto nomi diversi (Benuron®, Dafalgan®, Tylenol® ecc.). La dose è di circa 10 mg per chilo (per esempio 80 mg per un peso di 8 kg). Bisogna ridare la stessa dose ogni 6 ore, se la temperatura continua a essere superiore a 38.5°. Se, malgrado questa terapia, la febbre resta alta o risale in fretta e non ve la sentite di aspettare 6 ore, potete provare eventualmente con gli «impacchi freddi» (comprese bagnate di acqua fredda intorno alle cosce e alle gambe) se ciò gli conviene. Oppure potete provare a somministrare un altro medicamento contro la febbre, come per esempio un antiinfiammatorio (Brufen®, Mefénacide®, Mephadolor®, ecc.), in accordo con il vostro medico e nella dose consigliata.

N.B.: – Il paracetamolo e gli antiinfiammatori agiscono anche contro il dolore.

– L'acido salicilico (aspirina) è sconsigliato prima dei 12 anni e controindicato (da evitare) in caso di varicella.

Attenti a ...

2. È pure molto importante dar da bere spesso al bambino. Se é ancora allatato date il vostro latte, altrimenti acqua, tisane e tè per bambini, piuttosto che latte o succhi di frutta (che possono provocare il vomito).
3. Osservate lo stato generale del vostro bambino: se cammina e gioca come al solito, il suo viso è arrossato, ha un po' di raffreddore o di tosse (ma non mostra altri sintomi particolari), una malattia acuta grave è poco probabile.



Se il bambino è pallido e non mostra interesse per quello che lo circonda,

se ha piccoli puntini violacei sulla pelle, che si espandono rapidamente,

se tossisce molto e se la sua respirazione è molto rapida,

se ha male di testa,

se non può piegare la nuca o vomita,

se mostra ancora altri segni sospetti,

chiamate il 144 o andate direttamente all'ospedale.



Se la febbre persiste più di 3 giorni,

se compare alcuni giorni dopo un raffreddore o l'inizio di una tosse,

se è accompagnata da mal di gola, mal d'orecchi o da mal di pancia o da disturbi delle vie urinarie,

contattate il vostro pediatra in giornata.

N.B.: Non è pericoloso portar fuori un bambino con la febbre per andare dal medico. Anzi, questo aiuta a farla diminuire!

Convulsioni febbrili

Capitano a bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, quando la febbre sale di colpo (per esempio nel corso di un episodio influenzale). Anche se sono brutte da vedere e fanno impressione ai genitori, sicuramente non provocano danni al cervello. Spesso cessano spontaneamente dopo alcuni minuti.

Il bambino perde conoscenza (gli occhi girano all'indietro), diventa flaccido o rigido, ha dei movimenti ritmici delle estremità.

Che cosa fare?

1. *Rimanete calmi.*
2. *Evitate che il bambino si ferisca.*
3. *Mettetelo su un fianco e svestitelo.*
4. *Cercate di abbassargli la febbre, ma non dategli niente per bocca e non fategli il bagno se è incosciente.*



Se si tratta della prima convulsione febbrile, **chiamate urgentemente il pediatra!** Infatti la convulsione può essere raramente il primo sintomo di una meningite.

Se la convulsione dura più di 5 minuti, **chiamate il 144.** Ma per andare a telefonare non lasciate il vostro bambino incustodito da dove può cadere.



Se il vostro bambino ha già avuto delle convulsioni febbrili e il suo stato generale è buono, allora potete contattare il vostro pediatra in giornata.

Tosse

La tosse è un riflesso utile per liberare le vie respiratorie da un'irritazione.

Ha numerose cause possibili.

Nella maggior parte dei casi è dovuta all'irritazione della gola da parte di un virus ed è accentuata dalle secrezioni nasali dovute al raffreddore. Il bambino tossisce di più se è sdraiato, riesce però a respirare normalmente tra un attacco e l'altro.

Talvolta la causa della tosse è un **falso croup**, una infiammazione virale dell'organo della voce. Il falso croup è frequente nei primi 5 anni di vita: il bambino si sveglia di notte con una tosse abbaiante, perde la voce e talvolta fatica a respirare perché l'aria entra con difficoltà.

L'**asma**, infiammazione dei bronchi o la **bronchiolite**, infiammazione dei bronchioli (= bronchi piccoli) (di solito prima dei 2 anni) provocano pure la tosse; la respirazione è più o meno difficoltosa, l'aria esce male e può provocare un fischio udibile.

Da ultimo una **bronchite** o una **polmonite** (infezione dei bronchi o dei polmoni) provocano anche loro la tosse; la respirazione è veloce e il bambino ha la febbre.

Che cosa fare?

1. In caso di **raffreddore**, cercate di far dormire il bambino sulla pancia (se ha più di un anno) e alzategli la testiera del letto, accendete l'umidificatore, mettetegli le gocce nel naso.
2. In caso di forte tosse con voce rauca (**falso croup**), andate in bagno col bambino e aprite i rubinetti dell'acqua calda per fare più vapore possibile, oppure mettete un buon umidificatore nella sua camera (se possibile a vapore freddo).
3. Se si tratta di una **bronchiolite**, fate il più vapore possibile vicino al malato.
4. In caso di **asma**, dategli i medicinali prescritti dal medico e fate molto vapore.
5. Offrite spesso da bere in piccole quantità (acqua, tè nero leggero o tisane).

Attenti a ...



Se il bambino dorme male,

se la tosse dura da più di 10 giorni,

se oltre alla tosse ha una febbre che dura da più di 3 giorni,
la respirazione rapida e dolore al torace,

telefonate al pediatra.



Attenti a ...



Se si tratta di un falso croup e la respirazione non migliora dopo 15 minuti di vapore,

se il vostro bambino fa la sua prima crisi di asma (o se la terapia messa in atto non è efficace),

se ha inghiottito un oggetto che gli è andato di traverso, e respira male,

se sbava abbondantemente e ha un forte mal di gola,

chiamate il 144.

(Vedi soffocamento pagina 28!)



Evitate di esporre i bambini al fumo (di tabacco), che favorisce tutte le infezioni respiratorie.

Attenti a non far cadere il bambino sull'umidificatore a vapore caldo: il rimedio sarebbe peggiore del male!

Mal di gola

Il vostro bambino si lamenta di mal di gola e ha 38.4 di febbre: che cos'ha?

Nell'80% dei casi, il mal di gola è causato da un'**angina virale**: in questo caso è spesso accompagnato da raffreddore, irritazione degli occhi, eventualmente anche da tosse e febbre.

Ma il mal di gola può essere il sintomo di un'**angina da streptococco**, batterio che va trattato con un **antibiotico** per evitare complicazioni gravi. Il malato ha quasi sempre febbre alta, spesso vomita; può avere mal di testa o di pancia, può anche avere uno sfogo rosso: si parla allora di **scarlattina**.

E da ultimo, raramente per fortuna, il mal di gola può essere sintomo di un'**epiglottite** (vedi pagina 28).



Che cosa fare?

1. Se il bambino ha più di 4 anni, fategli succhiare delle pastiglie contro il mal di gola, chiedendo consiglio al farmacista per un medicinale adattato alla sua età.
2. Curate la febbre, se ne ha, con il paracetamolo (vedi dosaggio a pagina 6).
3. Dategli da bere liquidi dolci e freddi (non succhi di frutta o limonate che fan bruciare la gola, né latte che potrebbe farlo vomitare).
4. Osservate il bambino.



Se il bambino ha la febbre o uno sfogo rosso, ma è in buono stato generale,

chiamate il vostro pediatra per escludere (o confermare) un'angina da streptococchi.



Se il bambino ha **molto male**, non riesce a inghiottire nemmeno i liquidi, sbava molto e fa fatica a respirare,

tenetelo SEDUTO e chiamate il 144 per andare all'ospedale.

Mal d'orecchi

Come gli capita spesso, il vostro bambino ha il raffreddore ma di notte si sveglia con un forte mal d'orecchi che non passa; la febbre sale da 37.8° a 38.5°: ha quasi certamente un'**otite acuta**. Le otiti, infezioni batteriche del timpano e della cavità situata dietro il timpano, sono complicazioni frequenti del raffreddore dei bambini.

I sintomi più frequenti sono: il dolore (che nel bambino piccolo però può essere assente o poco pronunciato), **la febbre** (che può anche non esserci), diarrea o vomito (soprattutto nel bambino piccolo) e fuoriuscita di liquido bianco-giallastro dall'orecchio, se vi è stata una perforazione del timpano.

Che cosa fare?

1. *Misurate la febbre.*
2. *Se ha febbre e dolore, dategli un febbri-fugo (supposta contro la febbre – vedi pagina 6).*
3. *Controllate se fuoriesce del liquido dall'orecchio.*
4. *Non mettete nulla nell'orecchio (gocce o simili) senza aver consultato il medico.*



Se il bambino ha più di 2 anni e non ha febbre,
se il dolore non è molto forte e intermittente,

potete osservare l'evoluzione per 24–48 ore prima di telefonare al pediatra.

Attenti a ...



Se il bambino ha meno di 2 anni, è pallido e irascibile o si mette il dito nell'orecchio,

se il dolore è molto forte, costante e non si calma con la terapia indicata prima,

se dall'orecchio fuoriesce del liquido (bianco-giallastro),

se la regione dietro l'orecchio è rossa e gonfia,

se dopo alcuni giorni di raffreddore il bambino non sta meglio e ha la febbre,

chiamate in fretta il medico.



Si possono evitare alcune otiti nel bambino impedendogli di bere il biberon da sdraiato (cioè dandolo da bere in posizione seduta) e non esponendolo al fumo di sigaretta.



Eruzioni, brufoli

Le eruzioni sono molto frequenti nel bambino. Si possono vedere sia accompagnate da febbre sia senza.

Le cause delle eruzioni sono multiple, come una malattia infantile o un'allergia.

Che cosa fare?

- 1. Misurate la febbre rettale.*
- 2. Verificate se il bambino si comporta come di solito.*
- 3. State attenti allo stato generale del bambino. Ha forse altri sintomi?*



Se il bambino ha un'eruzione senza febbre,
se ha un'eruzione e un po' di febbre, ma sta bene,
chiamate il pediatra.



Se il bambino ha un'eruzione violacea con febbre alta e il suo
stato generale peggiora rapidamente,
chiamate il 144!

Ingestione di un oggetto

Mentre stavate parlando al telefono, il vostro bambino ha inghiottito una spilla da balia ...

Non spaventatevi! Nella maggior parte dei casi, l'oggetto, anche se appuntito o tagliente, uscirà senza problemi dall'altra parte dell'intestino.

Che cosa fare?

- 1. Attenti allo stato del bambino. Vomita? Ha mal di pancia?*
- 2. Controllate le feci: sarete molto sollevati quando ritroverete l'oggetto incriminato nel vasetto! Controllate anche se il colore delle feci è quello abituale.*



Se l'oggetto è grande,
se si tratta di una batteria o di una calamita,
se il bambino vomita o ha mal di pancia,
se le feci sono nerastre,
chiamate d'urgenza il medico.



Attenzione: I bambini piccoli mettono in bocca e succhiano tutto quello che trovano perciò non lasciate in giro monete, batterie per calcolatrici, aghi, spilli o altri oggetti piccoli.

L'oggetto può intrufolarsi anche nelle vie respiratorie, ciò che è molto più grave (vedi pagina 28) e provocare disturbi della respirazione.

Morsi di animali

Un bambino può esser morso da un «animale domestico» (per es. cane, criceto, ecc.) o da un animale selvatico.

Che cosa fare?

1. Rimanere calmi.
2. Lavare la ferita sotto l'acqua corrente per almeno 15 minuti.

Bisogna assolutamente informarsi per sapere:

- **in caso di animale domestico:** se è stato vaccinato correttamente contro la rabbia.
- **in caso di animale selvatico o trovatello:** di che tipo di animale si tratta.



In ogni caso chiamate il pediatra che deciderà sulle misure da adottare (compresa un'eventuale vaccinazione di richiamo contro il tetano).



Punture d'insetti

Un bambino può reagire più o meno violentemente a una puntura d'insetto.

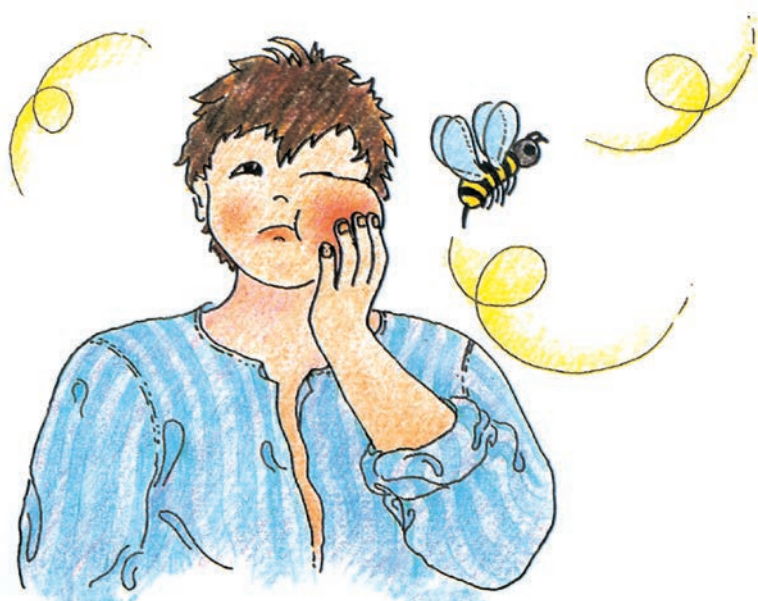
Che cosa fare?

- 1. Calmate il bambino.*
- 2. Togliete il pungiglione (se si tratta di un'ape) con una pinzetta.*
- 3. Disinfettate localmente e mettete una compressa fresca.*
- 4. Se il dolore è molto forte, date un medicamento contro il dolore (vedi pagina 6).*



Se il bambino è stato morso in bocca o in gola,
se presenta sintomi generali (difficoltà a respirare o a inghiottire, gonfiore del viso e del collo, malessere generale o perdita di conoscenza),

chiamate il 144.



Colpo in testa

I traumi della testa sono abbastanza frequenti nei bambini e, per fortuna, nella maggior parte dei casi di lieve entità. Di solito si forma un bernoccolo che non è assolutamente pericoloso.

Che cosa fare?

1. *Mettere compresse d'acqua fresca sul bernoccolo.*
2. *Osservare il bambino per essere sicuri che abbia un comportamento normale nelle ore o nei giorni immediatamente dopo l'incidente.*



Bisogna portare il bambino immediatamente all'ospedale:

se ha perso conoscenza al momento del colpo,
se sanguina o perde liquido dal naso, dalle orecchie o dalla bocca,
se si comporta in maniera insolita,
se vomita più di 2 volte dopo il colpo,
se le sue pupille (centro nero degli occhi) hanno un diametro diverso l'una dall'altra,
se ha fatto una caduta di più di 5 metri o 3 volte la sua altezza.

Chiamare il 144

se rimane privo di conoscenza,
se fa delle convulsioni.

Vomito

Il vomito è l'espulsione violenta di una grande quantità di liquido o di cibo dallo stomaco. È un sintomo di problemi diversi, la maggior parte delle volte non gravi (come influenza, indigestione, mal d'auto, ecc.), o talvolta più seri (gastroenterite, infetto urinario, eccetera).

Che cosa fare?

- 1. Smettete con i cibi solidi.*
- 2. Date da bere una soluzione per la reidratazione orale in piccole quantità (ogni 15 minuti se il bambino ha meno di 2 anni). Non somministrare questa soluzione per più di 24 ore. Latte e succhi sono da sconsigliare (vedi anche pagina 24).*
- 3. Controllate se il bambino ha la febbre e, se ce l'ha, cercate di abbassarla.*
- 4. State attenti alla comparsa di altri sintomi tipo: diarrea, mal di testa, mal di pancia o dolori quando urina, eccetera.*



Se si tratta di un lattante,

se il bambino ha meno di 2 anni e ha anche la diarrea,

se il vomito persiste per più di 6 ore, malgrado il trattamento descritto sopra,

se il bambino si lamenta di mal di pancia o di dolori quando urina,

chiamate il pediatra.



Se il bambino ha febbre e mal di testa molto forte,
se vomita sangue,
se il bambino ha un mal di pancia che tende a peggiorare
(soprattutto a destra in basso),
se produce feci nere o con sangue,
se ha ricevuto un forte colpo in testa nelle ore precedenti,

**chiamate d'urgenza il medico o andate direttamente
all'ospedale.**

Se non ha più urinato da 8 ore, ed è poco reattivo,
chiamate il 144.

- N.B.:** – Riprendete ad alimentarlo con cibi solidi (non grassi) solo dopo che la nausea è passata.
– Quando ha più di 6 mesi, non agitatevi se la tosse gli provoca il vomito.

Diarrea

Si tratta di una produzione **frequente di feci liquide**.

Nella maggior parte dei casi le diarree sono dovute a un virus: si parla allora di «influenza intestinale». La loro durata va da 3 a 5 giorni e spesso sono accompagnate da febbre e vomito. Il bambino rischia di **desidratarsi**, soprattutto se non ha ancora 2 anni.



Che cosa fare?

1. È necessario che il malato beva molto.

Se allattate al seno: potete continuare ad allattare, ma date al piccolo anche dei prodotti per la reidratazione (vedi schema qui sotto).

Se date il biberon (latte in polvere o vaccino): bisogna interrompere la somministrazione di latte per 4-6 ore; durante questo tempo offritegli da bere prodotti per la reidratazione (vedi schema qui sotto).

2. Se mangia già **cibi solidi** (e non vomita), date la preferenza a patate, cereali, riso per i più grandi. Date carne magra, frutta (banana, mela cruda) e verdura cotta (carote) dopo avergli dato molto da bere secondo schema.

Schema di reidratazione

- **Per le prime 4 ore**, dare 50 ml di liquido per ogni chilo di peso del bambino (per esempio: 300 ml se pesa 6 chili!) in piccole quantità e spesso (anche se vomita).
- **Dopo 4-6 ore** date 100 ml di liquido ogni volta che ha la diarrea (se ha diarrea continua).



Se la diarrea è molto frequente (più di 4-5 volte al giorno) e il bambino ha meno di 2 anni,

se ha diarrea con sangue,

se il bambino rifiuta di bere e vomita tutto,

chiamate il pediatra d'urgenza.

Se urina poco (meno di 1 volta ogni 8 ore) ed è particolarmente calmo,

se il suo stato generale è compromesso, se ha molta febbre, anche se la diarrea non è molto forte,

chiamate il 144.

N.B.: - Feci liquide (come diarrea) sono normali nel neonato allattato al seno.

- Lo schema di reidratazione è applicabile anche in caso di vomito isolato, ma frequente.

Mal di pancia

Il mal di pancia nel bambino ha molte cause: un'influenza, un'angina, un infetto urinario e digestivo, la stitichezza, l'appendicite e persino gli stress psichici possono provocare mal di pancia.

Che cosa fare?

Se il male è forte:

- 1. Mettete a letto il bambino e tranquillizzatelo.*
- 2. Controllate la temperatura: se ha febbre, cercate di abbassarla.*
- 3. Dategli da bere piccole quantità di liquido zuccherato.*
- 4. Non dategli nessun cibo solido per alcune ore.*



Se ha diarrea, febbre e/o vomito,
se ha dolori quando urina,
se ha un gonfiore nell'inguine (ernia, vedi pagina 26),
se il testicolo è gonfio,
se il dolore è forte, continuo a destra in basso,
se il bambino si piega in due dal dolore,

chiamate il medico d'urgenza.

Se il suo stato generale è compromesso, se è molto pallido o molto arrossato e si sente debole,

chiamate il 144.

Ernia

Se cambiando il pannolino al vostro bébé (per esempio di 3 mesi) notate un gonfiore nella piega inguinale, sopra i testicoli nei maschi o nelle grandi labbra nelle femmine, si tratta molto probabilmente di un'ernia.

Che cosa fare?

- 1. Provare a calmare il bambino se piange: spesso l'ernia sparisce quando il bambino si rilassa, in particolare con un bagno caldo. Può tornare a uscire più tardi. Comunque un'ernia che esce ed entra non rappresenta un problema urgente.*
- 2. Non provate a costringere l'ernia a rientrare, se non avete esperienza e non improvvisate un cinto erniario perché potrebbe far più male che bene.*



Se scoprite per la prima volta un'ernia,
telefonate al pediatra per farvi confermare la diagnosi.



Se l'ernia è dura e di color violaceo (ernia incarcerata),
se il bambino piange per molte ore come se l'ernia gli facesse male,
se vomita,
chiamate il medico d'urgenza o andate direttamente all'ospedale.

N.B.: Nel lattante c'è spesso un gonfiore a livello dell'ombelico. Si tratta di un'ernia ombelicale. L'ernia ombelicale non si incarcera mai e deve essere operata solo raramente, per esempio quando è molto grande. (Le ernie piccole spariscono con la crescita).

Stitichezza

La definizione è: feci rare e troppo dure. Nella maggior parte dei casi non è dovuta a una malattia, ma è d'origine alimentare o psichica.

Che cosa fare?

1. *Usate dei mezzi semplici (succhi di frutta, alimentazione diversificata che contenga verdure, cereali, ecc.).*
2. *Rispettate «l'ora della defecazione» = training per la toilette.*
3. *Non proibite mai a un bambino che lo chiede di andare al gabinetto.*
4. *Non usate mai «mezzi manuali» senza consigliarvi con il medico.*



Se le procedure esposte sopra non portano a nessun miglioramento della situazione,

se il bambino vomita o ha molto mal di pancia,

chiamate il pediatra.

Soffocamento

Si tratta di una respirazione difficile (il bambino fa veramente fatica a trovare il respiro) e rumorosa, talvolta le labbra sono bluastre.



Se il bambino è piccolo (meno di 3 anni) e comincia improvvisamente a tossire con violenza, forse ha **inghiottito qualcosa che gli è andato di traverso**. **MAI lasciare** oggetti piccoli (perline, bottoni, **arachidi**, ecc.) alla portata dei bambini piccoli.

Se il bambino ha la febbre, sbava molto, non è in grado di inghiottire liquidi e ha un **fortissimo mal di gola**, si tratta molto probabilmente di un'infezione dell'**epiglottide**, porta d'entrata del laringe.

Attenzione: si tratta di una **urgenza vitale!**

Se il viso e il suo collo sono gonfi, sta facendo una **reazione allergica!**

Può trattarsi anche di un **falso croup** grave: la tosse in questo caso è abbaiente (vedi pagina 9), di un'**asma** o di una **bronchiolite**.

Che cosa fare?

1. *Rimanete calmi: se vi agitate, influenzate negativamente il bambino.*
2. *Se il bambino si soffoca dopo aver messo qualcosa in bocca, non **tentate mai** di andare a toglierlo mettendogli un oggetto in bocca.*

Se ha meno di 2 anni, mettetelo a faccia in giù sulle vostre ginocchia e applicategli delle pacche sulla schiena. Poi rivoltatelo e comprimate per 5 volte il suo sterno.

Per il bambino più grande: mettersi dietro di lui, passare le braccia sotto le sue e abbracciarlo al livello del torace. Porre un pugno sotto lo sterno, poi l'altra mano sopra. Stringere brevemente molto forte, riportando verso l'alto i pugni.

3. *Se pensate a un falso croup o a una bronchiolite, **provate** ad andare in bagno, aprite al massimo i rubinetti dell'acqua calda e fate molto vapore.*



Se malgrado le misure che avete preso respira male,
se perde conoscenza,
se il bambino ha inghiottito un oggetto che gli è andato
di traverso,

andate all'ospedale con l'ambulanza (telefonare al 144).

Se non respira, praticate subito la rianimazione cardiorespiratoria, se sapete farla.

Convulsioni

Il vostro bambino è caduto: non reagisce e respira rumorosamente, eventualmente fa movimenti ritmici con una o più estremità ...
Si tratta di una convulsione, forse dovuta alla febbre (vedi convulsioni febbrili a pagina 8), o a un colpo in testa, o a un'epilessia.

Che cosa fare?

1. *Rimanete calmi. Nella maggior parte dei casi le convulsioni cessano spontaneamente nello spazio di 5 minuti e non danneggiano il cervello.*
2. *Fate in modo che il bambino non si ferisca (urtando un oggetto duro).*
3. *Sdraiatelo su un fianco o sulla pancia e svestitelo.*
4. *Se ha la febbre, cercate di abbassarla, ma non date niente per bocca se è senza conoscenza.*



Se si tratta della **prima convulsione** con o senza febbre,
se ha già avuto **convulsioni senza febbre** e la convulsione dura più di 10 minuti,
se la convulsione segue un colpo in testa,
chiamate il 144. Ma per andare a telefonare non lasciatelo incustodito da dove può cadere.



Se il vostro bambino ha già avuto delle convulsioni e il suo stato non vi preoccupa,
telefonate al pediatra in giornata.

Coma

In un momento della giornata dove di solito è sveglio, il vostro bambino dorme profondamente con una respirazione rumorosa e irregolare.

Che cosa fare?

- 1. Restate calmi, sdraiate il bambino sul fianco.*
- 2. Scuotetelo dolcemente o pizzicategli il lobo dell'orecchio per tentare di svegliarlo.*
- 3. Controllate e osservate la sua respirazione.*



Se il bambino non ritorna in sé,

chiamate l'ambulanza (telefonare al 144).

Se invece si riprende,

chiamate il pediatra d'urgenza.

Intossicazioni



Per evitare intossicazioni è sempre meglio prevenire che guarire. Non lasciate mai prodotti tossici alla portata dei bambini di meno di 5 anni! State attenti anche quando siete fuori casa!

Ecco le cose pericolose che possono prendere i bambini:

Cucina	decalcificante disotturatore del WC lisciva prodotti per lavare i piatti o per la lavastoviglie candeggina ecc.
Bagno	prodotti pulizia medicine alcuni cosmetici
Gabinetto	disinfettanti deodoranti
Camera da letto	medicine cosmetici
Sala	alcool olio per lampade tabacco ecc.
Balcone/Garage	piante velenose antigelo benzina prodotti per la cura della macchina
Atelier	prodotti chimici per lavoretti e fotografia
Giardino	prodotti di giardinaggio piante velenose

Se, malgrado tutte le precauzioni, l'incidente capita lo stesso ...

Che cosa fare?

1. **Non tentate mai** di far vomitare il bambino senza aver parlato con un medico.
2. Fate in modo di sapere:
 - il tipo di prodotto ingerito.
 - la quantità.
 - l'orario in cui questo è stato ingerito.
3. Guardate se il bambino mostra qualcosa di anormale.
4. Tenete a mente il **peso** del bambino.



Telefonate sempre ed in fretta al pediatra o (meglio) al Tox Zentrum di Zurigo (tel. 145) che vi faranno alcune domande e vi consiglieranno cosa fare.

N.B.: Se vi si consiglia di andare all'ospedale, non andateci da soli col bambino. Prendete sempre con voi il prodotto col suo imballaggio e, in un catino, ciò che il bambino ha eventualmente vomitato.



Chiamate il 144

se il bambino è incosciente o fa delle convulsioni.

Incidenti



Anche in questo ambito conviene prevenire piuttosto che guarire. Perciò attenti agli umidificatori a vapore caldo, alle pentole o alle teiere piene di liquido bollente, alle prese elettriche non protette, alle piscine ... e a molto altro ancora.

Per una prevenzione degli incidenti si consiglia di consultare la corrispondenza dell'ufficio di prevenzione degli incidenti, bpa, e www.pipades.ch.



Scottature

Che cosa fare?

1. *Bagnate immediatamente e soltanto la parte ustionata, sotto l'acqua corrente tiepida (15–20°), dopo aver rimosso i vestiti se necessario.*

Attenzione: *questa misura di raffreddamento non è consigliata per i neonati, se il bambino è privo di conoscenza e in caso di ustione molto estesa.*

2. *Somministrate del paracetamolo per alleviare il dolore.*
3. *Se i vestiti del bambino stanno bruciando versatevi dell'acqua fredda. In mancanza d'altro, avvolgete il bambino in una coperta di tessuto **non sintetico**.*



Anche se l'ustione è superficiale e poco estesa,
telefonate al pediatra.



Se l'ustione è profonda o estesa, **andate subito all'ospedale.**

- N.B.:** – Un'ustione del viso, delle mani, dei piedi o degli organi genitali deve sempre essere vista da un medico.
- Mai mettere grasso o ovatta su un'ustione.
 - Mai bucare le vesciche a casa.

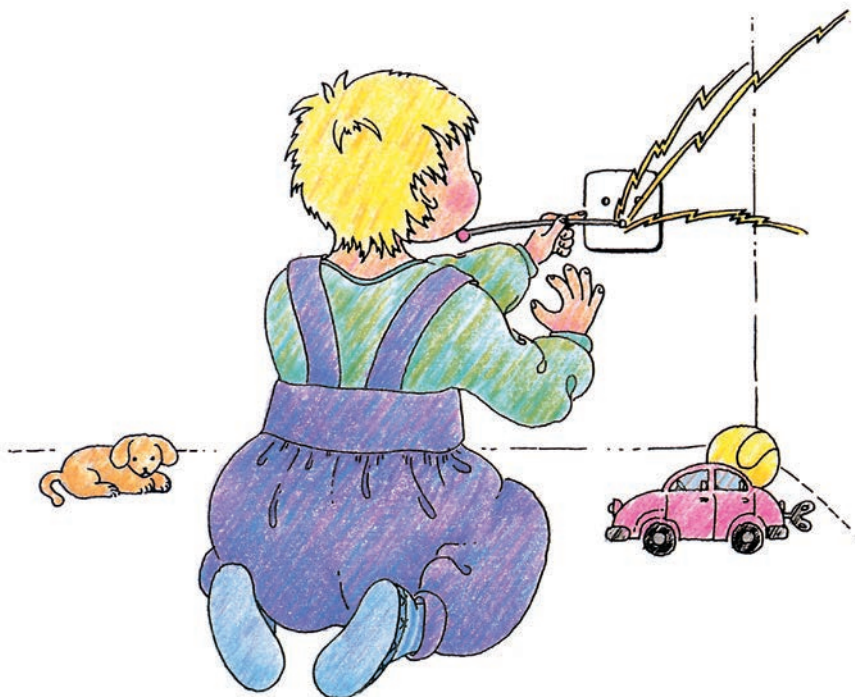
Elettrocuzione

Che cosa fare?

1. Togliete la corrente **prima di toccare** il bambino. Se questo non è possibile, usate un bastone (per esempio un manico di scopa **non** di metallo!) per togliere il bambino dal contatto con la corrente. Attenti ad avere le **mani asciutte**.
2. Guardate se il bambino è cosciente o no. Se è incosciente e ne siete capaci, **rianimatelo**.
3. Guardate se il bambino ha delle ustioni. In questo caso mettetelo sotto l'acqua tiepida (vedi ustioni pagina 35).



Chiamate l'ambulanza (tel. 144), ma continuando la rianimazione se il bambino è e rimane incosciente.



Annegamento

Che cosa fare?

1. *Se il bambino è cosciente, svestitelo e copritelo con una coperta o con dei vestiti asciutti.*



Se il bambino è incosciente, rianimatelo subito se ne siete capaci e chiamate l'ambulanza (tel. 144) continuando a rianimarlo.

N.B.: Anche se il bambino è cosciente, portatelo comunque all'ospedale, poiché alcune complicazioni sono possibili anche alcune ore dopo l'annegamento.



Lattanti da 0 a 3 mesi

Se il vostro bébé ha

- un buon appetito,
- non vomita e fa solo qualche boccatina,
- fa 2–3 volte la cacca al giorno,
- non ha febbre (meno di 38°),
- piange con vigore,

non vi dovete preoccupare ... anche se ...

- piange in continuazione tra le 7 e le 10 di sera: è una cosa noiosa, ma ben conosciuta ...
- Piange e tira su ritmicamente le gambine: ha le coliche. Chiedete al vostro pediatra che cosa fare per dargli sollievo.
- È allattato al seno e non è andato di corpo da parecchi giorni: se è allattato completamente al seno è una cosa conosciuta. Se non si lascia consolare, contattate il pediatra.

Ma se ...

- ha più di 38°,
- il suo comportamento è diverso dal solito (pianto poco vigoroso in particolare),
- vomita spesso e a getto,
- le sue feci sono molto liquide e molto frequenti (anche se allattate),
- il suo ombelico è arrossato o addirittura viola con del pus,



chiamate subito il vostro pediatra.

Pubblicato dalla Società Svizzera di Pediatria

Autori:	Dr.ssa I. Germann-Nicod Dr.ssa J. Racine Stamm
Titolo dell'originale in francese:	Vincent, Sophie et les autres ... © 1995, Dr.ssa I. Germann-Nicod Dr.ssa I. Germann-Nicod 8. edizione 2020
© 1995	
Grafica:	Werbeatelier HR & E. Meier, Bern
Litografia:	Prolith S.A., Köniz
Tipografia e stampa:	Valmedia AG, Visp
Correzioni 2020:	Dr. med. Giovanni Rossetti, Biasca

pediatria
svizzera

L'organizzazione degli
specialisti in pediatria